

Quarta puntata di un racconto che, iniziato con la carriera di un solo atleta, **Giuliano Gelmi**, si è sviluppato in maniera più ampia focalizzando eventi e protagonisti delle discipline di mezzofondo di una intera stagione,

il 1955

. Che può anche essere considerata come il momento di svolta per quelle discipline, 800 e 1500 metri in particolare, che erano rimaste al palo. Nel '55 qualcosa si mosse, poco in realtà, ma si intravvidero spiragli di miglioramento e nuovi atleti: Scavo, Baraldi, Rizzo, Coliva, Spinozzi, Gandini, Ambu, Perrone, Volpi, ed altri. Non tutti assursero a notorietà, ma ebbero oneste carriere. Questo stiamo cercando di raccontare in queste puntate. E saremmo grati a quanti hanno documenti, foto, risultati, biografie, di arricchire questo lavoro e che vorranno farci partecipi della loro documentazione.

Le foto qui sotto lasciano parecchio a desiderare quanto a qualità, ma son riprese da due quotidiani dell'epoca, anno 1955. A sinistra, la partenza dei 400 metri allo stadio comunale di Piacenza, durante il Trofeo Diana. In primo piano il belga Roger Moens, alle sue spalle Luciano Mengoni, gardesano nato a Riva. L'immagine è ripresa dal quotidiano piacentino «Libertà»

Nell'altra, siamo a Bologna, in notturna: finita la gara sulle 880 yarde, Roger Moens posa con Giuliano Gelmi e con «il biondo Barbanti della Virtus», scrisse Renato Dotti sulle colonne di «Stadio», da cui la foto è ripresa. Barbanti aveva fatto il passo per i primi 400 metri, poi si era involato Moens. Per chi fosse di memoria corta ricordiamo che Renato Dotti fu ottimo saltatore in alto negli anni '30: nel 1938 stabilì il primato nazionale con 1.92





Giuliano Gelmi, 54 anni, è un ex atleta che ha lavorato per anni come allenatore. Ha una lunga carriera sportiva, con tante soddisfazioni. Ha lavorato per anni come allenatore. Ha una lunga carriera sportiva, con tante soddisfazioni.